

**FAMIGLIE TRADIZIONALI**  
**La storia dei Calò, quattordici figli abbandonati dal padre**



**▶ QUELLO DEI CALÒ** sarebbe il classico esempio da raccontare sul palco del Family Day. Un nucleo unito, felice e soprattutto numeroso. Se non fosse che il capofamiglia ha lasciato la moglie e la donna ora si trova senza lavoro e con ben quattordici bocche da sfamare. A rivelare il caso, avvenuto a Padova, è stata ieri la trasmissione *Tagadà*, condotta su La7 da Tiziana Panella. "Posso

pensare che si sia trattato di un colpo di testa di mio marito quando ha compiuto i cinquant'anni - ha raccontato la signora Alessandra -. Io capisco che possa finire l'amore fra due persone; quello che non posso capire è che finisca l'amore di un genitore per i suoi figli". Le difficoltà sono in parte arginate dall'impegno dei figli più grandi; il maggiore di tutti ha 24 anni e - come racconta sempre

la mamma - sta dando una grossa mano. La più piccola, invece, ha solo due anni ed è praticamente nata in concomitanza con la separazione: non ha di fatto mai vissuto con il padre. Le immagini di *Tagadà* mostrano quindi la triste parabola di una famiglia "tradizionale" che fino a poco tempo fa era considerata da tutti un modello di felicità, tanto da meritarsi numerosi servizi televisivi dedicati.



**L'INTERVISTA**

**Michela Marzano** "Il mio addio al gruppo dei dem al voto finale"

**Ma io dico sì all'utero in prestito: è un tabù come l'aborto anni fa**

» GIANLUCA ROSELLI

**L**e persone dovrebbero pensare prima di parlare e giudicare. Ci vuole calma, serenità e rispetto. Siccome sono questioni etiche, tutti pensano di poter dire la loro. Molti vedono la pagliuzza negli occhi altrui e non la trave nei propri". Michela Marzano, filosofa, scrittrice e deputata del Pd, difende Nichi Vendola e la sua scelta di ricorrere alla maternità surrogata. "Alt! Primo errore, è sbagliato chiamarla così..."

**Qual è la definizione giusta?**

La dicitura corretta è "gestazione per altri". Questo bambino ha avuto la sfortuna di nascere proprio adesso, dopo l'approvazione delle unioni civili. E chi critica Vendola probabilmente preferirebbe che non fosse mai nato. Il punto fondamentale è che non c'è coincidenza tra il mettere al mondo un bambino e la maternità. Farnascere una creatura non significa essere madre. In questo caso si tratta di una donna che ha portato avanti una gravidanza per conto di altri. Altrimenti come dovremmo chiamare le donne che abbandonano i neonati?

**Chiariamo meglio il punto.**

La maternità è un ruolo, è la responsabilità che si assume nell'essere madre, che è colei che raccoglie la vita ed evita che essa scivoli nel vuoto del non-essere. Per questo motivo in francese esistono due parole: *geniteur*, ovvero la madre biologica, la genitrice di un bambino; e *parent*, la madre vera e propria, colei che vuole e cresce un figlio. Sono due cose diverse. I bimbi hanno diritto ad avere padre e madre indipendentemente da chi esercita tali ruoli.

**Molti, anche a sinistra, hanno parlato di sfruttamento del corpo della donna.**

Questo è un falso problema. Lo sfruttamento c'è se la questione non è regolamentata, ma se avviene all'interno di un quadro legislativo preciso questo rischio viene meno. Vanno sempre valutate le condizioni all'interno delle quali un fatto accade. La gestazione per altri può anche essere un atto di grande generosità.

**Si è tirato in ballo la differenza di classe. I ricchi pos-**



La deputata Michela Marzano con il premier Matteo Renzi un anno fa Ansa



*Far nascere una creatura non significa essere madre, altrimenti come dovremmo chiamare le donne che abbandonano i neonati?*



*Ero favorevole a compromessi, ma la norma è stata svuotata: un piccolo passo giuridico in avanti e uno culturale indietro enorme*

**sono comprarsi tutto, anche i figli. Gli altri no.**

Diventa un discorso economico proprio perché nel nostro Paese non si può fare. E allora si è costretti ad andare all'estero e a spendere molti soldi. La stessa cosa si diceva quando l'aborto era illegale: solo le donne ricche possono abortire in sicurezza, mentre le altre rischiano la vita. Una volta diventato legale, la condizione si è parificata. Se in Italia l'utero in affitto fosse legale, la questione non si porrebbe.

**Quindi dovrebbe potersi fare anche in Italia?**

Sì, ma andiamo piano, perché qui non siamo riusciti nemmeno a portare a casa una legge sulle unioni civili decente. Io sono favorevole al matrimonio gay, ma avevo accettato il compromesso del ddl Cirinnà. Al compromesso del compromesso, però, non ci sto più. La norma è stata svuotata: di fronte a un piccolo passo giuridico in avanti, ne è stato fatto uno enorme indietro sul piano culturale. Togliendo l'obbligo di fedeltà si è sancito l'amore omosessuale come amore di serie B, promiscuo e volatile, quasi non degno. Poi è stata tolta anche la *stepchild adoption* e il risultato finale è pietoso.

**Il Pd sostiene che la stepchild verrà ripresa all'interno di una legge più generale sulle adozioni...**

Io due settimane fa ho presentato una proposta di legge proprio sulle adozioni, ma penso che non se ne farà niente. Se non c'erano i voti sull'articolo 5 adesso, mi de-

**L'addio annunciato**  
**"Alla fine della legislatura tornerò in università, non si può accettare tutto"**

vono spiegare perché dovrebbero esserci tra sei mesi o un anno.

**Il Pd sostiene che bisogna fare un passo alla volta...**

A me sembrano solo scuse. I voti in Parlamento c'erano, il Movimento Cinque Stelle non si sarebbe sottratto a una responsabilità così grande. Io annuncerò il mio addio al partito in aula, alla Camera, al momento del voto finale sulle unioni civili e passerò al gruppo misto. Poi, a fine legislatura, tornerò all'università. Con il mio gesto voglio trasmettere ai giovani il principio che non tradire e non tradirsi è possibile. Anche qui il problema è culturale e riguarda l'intero Paese: non c'è mai solo la strada che gli altri ci propinano, una scelta diversa è sempre possibile.

**Il mondo gay, però, sulle unioni civili si è diviso. Molti si sono espressi a favore dicendo: meglio questa riforma di niente...**

Aspettano questa legge da trent'anni, capisco il loro atteggiamento. Ma per abitudine si finisce per accettare qualunque cosa. È anche a questo che mi riferisco quando dico che in Italia ci vuole un profondo cambiamento culturale.

**LA SENTENZA**

**Coppia lesbica con due figlie**  
**Sì all'adozione "incrociata"**

È un nuovo caso di *stepchild adoption*, autorizzata come sempre per via giudiziaria. Questa volta però si tratta di una novità rispetto alle precedenti simili

pronunce della magistratura perché in questo caso l'adozione è "incrociata".

Due donne lesbiche che stanno insieme e hanno una figlia a testa: ora ognuna ottiene l'affidamento della bambina dell'altra. Le due hanno partorito in Italia dopo l'inseminazione operata in Danimarca. Sul piano pratico, a ognuna delle due donne vengono estesi gli obblighi genitoriali verso la figlia della compagna; le due bambine assumono il doppio cognome (sommando quelli delle due mamme), ma non sono considerate sorelle. Tuttavia, raccontano le associazioni Famiglie arcobaleno e Rete Lenford, che hanno seguito la vicenda, le ragazze hanno già un forte legame reso possibile dal comune progetto di vita delle due mamme. Ed è proprio questo il presupposto che ha permesso il via libera da parte del giudice di primo grado. Il riferimento normativo alla base è nella vigente legge sulle adozioni che parla di "casi particolari". "Il Tribunale - spiega l'avvocato Francesca Quarato - ha verificato che il nucleo familiare fosse sano e idoneo e ha quindi autorizzato l'adozione reciproca".

Inevitabili le immediate polemiche da parte politica e non solo. I portavoce del Family Day parlano di "sentenza sovversiva" e sperano nel ribaltamento del verdetto in Cassazione. La Lega Nord scrive addirittura alla presidente della Camera Laura Boldrini affinché sollevi un conflitto di attribuzione tra Parlamento e Tribunale. Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia) parla di un esito già scritto: "Non abbiamo esultato per lo stralcio della *stepchild adoption*, sapevamo che i tribunali decidono al posto della politica".

ROB. ROT.

**LEGGE CIRINNÀ**

**Cosa cambia col ddl**

**• STEPCILD ADOPTION**

Avrebbe permesso l'adozione del figlio biologico del partner. È stata stralciata per ottenere il sì di Ncd, che si oppone da sempre alla norma assieme alla destra e anche ad alcuni esponenti del Pd

**• UNIONI CIVILI**

È l'istituto per le coppie omosessuali. L'unione va registrata in municipio: le parti concordano fra loro l'indirizzo della vita familiare e possono scegliere un cognome comune

**• DIRITTI E DOVERI**

Le parti hanno l'obbligo reciproco all'assistenza morale e materiale, e quello alla coabitazione. Non è invece previsto l'obbligo di fedeltà

**• EREDITÀ E PENSIONI**

In assenza di diversa convenzione, si applica il regime di comunione dei beni. Alle parti spettano il diritto all'eredità, alla reversibilità della pensione e alle detrazioni per "coniuge a carico"

**• SCIOGLIMENTO**

Per far cessare gli effetti dell'unione è sufficiente la richiesta anche di una sola delle parti. La domanda va presentata all'ufficiale di stato civile

**• COPPIE DI FATTO**

La convivenza stabile fra due soggetti fa nascere un nucleo che va riconosciuto come tale dal Comune, dagli ospedali e dal carcere. In ogni caso, è necessaria presentare la dichiarazione allo stato civile

**Prima firma**

Monica Cirinnà: il ddl sulle unioni civili porta il suo nome

**COMUNE DI ORTONA**

Esito di gara CIG 636946AGB. Si rende noto che con Del. n. 631 del 29/12/15 è stata espletata la gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lavori di escavazione e approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona. Offerta ricevuta: 6. Aggiudicatario: A.T.I. La Dragaggi Srl - Mariller Srl - Sapir Engineering Srl, Via Kossuth 6-30175 Marghera (VE). Importo di aggiudicazione: € 5.283.087,45. Data invio GIUCE: 15/02/16. IL DIRETTORE: ING. PASQUINI NICOLA